

# AUBAC

Settore Gestione rischio idraulico

Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
Divisione V – Procedure di  
Valutazione Via e Vas  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** ID: 9590 Progetto di un impianto solare agrivoltaico connesso alla RTN della potenza nominale di 31,052 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Tuscania (VT). Proponente: Enercapital Power Italia Uno S.r.l.- **Parere nell'ambito del procedimento di VIA- PNIEC**

Sulla base della documentazione resa disponibile dagli Uffici del Ministero indirizzo al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9664/14204> risulta che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 31,052 MWp da costruire a sud-ovest rispetto al centro abitato del Comune di Tuscania, in Provincia di Viterbo (VT) in località Poggio Martino, su terreni agricoli.

Il progetto interessa una superficie di circa 50 ettari totali, di cui sono effettivamente occupati dal campo fotovoltaico circa 14 ettari pari al 28% della superficie totale di progetto; i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico si trovano in località Poggio Martino, sita a circa 15 km dal centro abitato di Tuscania. I lotti agricoli sono accessibili mediante la Strada Provinciale SP4 "Dogana", la quale garantisce il collegamento tra Tuscania e Poggio Martino.

Il cavidotto di connessione, completamente interrato e posizionato lungo strade pubbliche, parte dai lotti di progetto ed arriva, tramite un percorso stradale di circa 9 km, alla Stazione Terna di Tuscania in località Campo Villano, sita a circa 10 mt dalla SP4.

Le aree oggetto dell'intervento, sia quella necessaria al posizionamento dei moduli fotovoltaici che quella a servizio del percorso del cavidotto, ricadono all'interno del seguente stralcio del Piano di bacino:

- P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali del Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012.

Dall'esame della serie di tavole "Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico" del PAI dei bacini regionali del Lazio risulta che l'area interessata dal progetto ricade nella Tav. 2.03 NORD e che non è interessata da fenomeni di pericolosità e rischio idraulico o per movimenti franosi.



Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale

Ciò premesso, considerato che l'impianto non interferisce con aree individuate nella pianificazione di questa Autorità, si esprime il proprio avviso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le batterie di pannelli dovranno essere installate su pali e poste a quota tale da non interferire con il libero deflusso delle acque; ciò in quanto si è in presenza di componenti impiantistiche contenenti sostanze inquinanti (ad es. trasformatori) che possono generare sversamento e pertanto potenziali rischi di contaminazione del suolo e delle acque;
- si prescrive l'installazione di vasche di accumulo tali da garantire il contenimento dello sversamento; il fluido accumulato nelle vasche di sicurezza dovrà essere gestito in fase di smaltimento nel rispetto di quanto previsto alla lett. bb), comma 1, art.183 del d.lgs. n.152/2006 "deposito temporaneo";
- il lavaggio dei moduli solari fotovoltaici dovrà essere eseguito attraverso l'utilizzo di acqua priva di qualsiasi additivo chimico, detergente o qualsiasi sostanza che possa provocare rischi di contaminazione ambientale;
- dovrà essere verificato dal Proponente se gli scarichi presenti nell'insediamento necessitano di autorizzazione allo scarico; al riguardo si rappresenta che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 124 del d.lgs n.152/2006, previa presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ente competente, oltre all'acquisizione dell'autorizzazione/parere/concessione ai fini idraulici ai sensi dei R.D. n.523/1904, per gli scarichi idrici recapitanti in corpo idrico superficiale;
- la linea del cavidotto interrato di connessione del campo fotovoltaico, nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua, non dovrà modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena;
- le lavorazioni di movimentazione del terreno e la realizzazione della viabilità di servizio non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso;
- la realizzazione di recinzioni dovrà avvenire comunque utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 0,2 m. al di sopra del piano campagna;
- per le opere ammesse dal R.D. n. 523/1904 è altresì necessario acquisire dall'Ente competente la prevista autorizzazione idraulica.

## **Il funzionario istruttore**

Arch. Paola Malvati

## **Il Dirigente *ad interim***

Ing. Giovanni Michelazzo



Giovanni Michelazzo  
16.02.2024  
07:16:09  
GMT+01:00